

							
COMUNE di CANICATTI' (capofila)	Comune Campobello di Licata	Comune di Castrofilippo	Comune di Naro	Comune di Racalmuto	Comune di Ravanusa	Comune di Grotte	Comune di Camastra

DISTRETTO SOCIO SANITARIO D3

A.S.P. Agrigento

**PIANO DI AZIONE COESIONE
PIANO DI INTERVENTO SERVIZI DI CURA PER L'INFANZIA
SECONDO RIPARTO DEL PROGRAMMA SERVIZI DI CURA per l'INFANZIA**

**AVVISO
PER L'ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI EROGATORI DI SERVIZI SOCIOEDUCATIVI RIVOLTI
ALLA PRIMA INFANZIA
NIDO, MICRO NIDO
Anno 2019**

2° RIPARTO

1. Finalità e obiettivi

Richiamati

- Il Piano di Azione Coesione – Programma per i Servizi di Cura per l'Infanzia – Secondo Riparto finanziario: regole e criteri per l'accesso;
- Il Decreto Presidenziale del 16 maggio 2013 “ Nuovi standard strutturali ed organizzativi per i servizi di prima infanzia” pubblicato sulla G.U.R.S. n.27 del 7 Giugno 2013;
- I decreti 1087 del 07/04/2016 e 1408 del 26/01/2017;

Il Distretto Socio – Sanitario D3 intende attuare un processo di accreditamento orientato a implementare l'offerta dei servizi della Prima Infanzia -**Nidi, Micro nidi**, nei Comuni di :

CANICATTI' (CUP: H 59D14001540001)
RACALMUTO (CUP: H 59D14001550001)
GROTTE, (CUP: H 39D14001590001)

In particolare, nelle more della definizione da parte della Regione Siciliana delle linee guida per l'accREDITamento, secondo quanto previsto nel Decreto Presidenziale 07/07/2005 e nel successivo Decreto Presidenziale del 07/10/2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 43 del 14/10/2005, il Distretto socio sanitario D3 farà ricorso al “patto di accREDITamento per il voucher” al fine di individuare gli Enti profit e no profit abilitati alla fornitura dei Servizi per la Prima Infanzia, alle famiglie assegnatarie di buoni di servizio utilizzabili per l'accesso agli stessi. Il “Patto per l'accREDITamento”costituisce la condizione per l'inserimento nel sistema pubblico dell'offerta e per il conseguente eventuale convenzionamento con i Comuni dell'Ambito.

2. Oggetto dell'accreditamento

Oggetto dell'accreditamento sono le seguenti unità d'offerta:

A – Nido

B – Micro Nidi ;

presso strutture private che siano già accreditati o in corso di accreditamento ai sensi del Decreto Presidenziale del 16 maggio 2013 “ Nuovi standard strutturali ed organizzativi per i servizi di prima infanzia” G.U.R.S. n.27 del 7 Giugno 2013, nei sottoelencati Comuni, per un numero complessivo di 56 utenti di cui:

- n. **49** utenti per l'accreditamento di strutture ubicate nel Comune **di Canicattì**;
- n. **4** utenti per l'accreditamento di strutture ubicate nel Comune **di Racalmuto**, (soggetto ad aumento in virtù della proposta di rimodulazione della scheda progettuale);
- n. **3** utenti per l'accreditamento di strutture ubicate nel Comune **di Grotte**;

3 Tipologia delle Prestazioni

Il voucher sociale è il titolo che dà diritto all'acquisto posti in asilo nidi privati, avente sede nei Comuni di Canicattì, Racalmuto e Grotte, presso fornitori che saranno accreditati nell'ambito dei Comuni.

4. Valore del voucher

Il valore mensile unitario di un voucher risulta pari ad **€ 893,83 al netto IVA.**

L'intervento è previsto per cinque giorni alla settimana dalle ore 8,00 alle ore 16,00 per la durata del finanziamento, ovvero sino al 30 giugno 2019, salvo proroghe da parte del Ministero;

5) Modalità di pagamento delle prestazioni

Il Comune di Canicattì liquiderà al soggetto accreditato il valore del buono/voucher, per l'acquisto posti-utente, detratto dalla quota di compartecipazione a carico dell'utente, su presentazione di fattura mensile fiscalmente in regola.

La fattura intestata al Comune di Canicattì dovrà contenere il numero delle ore effettuate e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- matrice del buono/voucher assegnato alla famiglia del minore;
- prospetto riepilogativo per singolo intervento mensile contenente nominativi dei minori beneficiari dei servizi e il numero di ore fruite firmato dal Legale Rappresentante dell'Ente;
- dichiarazione di responsabilità, a firma del Legale Rappresentante dell'Ente, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 attestante il rispetto degli obblighi contrattuali, previdenziali e assicurativi, antinfortunistici nei confronti del personale impiegato nel servizio e la conformità del trattamento economico alla tipologia di rapporto di lavoro adottato per il personale.

Alla liquidazione si provvederà entro trenta giorni dal ricevimento della fattura, previa istruttoria e accertamento della regolarità contributiva (DURC).

Nel caso di irregolarità nelle fatture, queste verranno contestate ed il pagamento verrà effettuato solo ad avvenuta regolarizzazione delle stesse. Il Comune si riserva, altresì, la facoltà di sospendere i pagamenti ogni qualvolta siano in corso con l'Ente contestazioni formali, previste dal presente Patto.

L'interruzione, senza giustificato motivo da parte dell'Ente dell'erogazione del servizio, prima della scadenza del presente Patto comporterà per il servizio prestato ed ancora non pagato l'applicazione di una riduzione del 20% sulla somma dovuta; inoltre non darà diritto ad alcun rimborso, anche parziale, per il servizio da rendere, e comporterà la cancellazione dall'Elenco degli Enti accreditati per il periodo di validità temporale dello stesso.

L'Ente non avrà nulla da pretendere, a nessun titolo, da parte del Comune di Canicattì nel caso in cui non dovesse essere prescelto da alcun utente.

L'Ente si riserva ad effettuare i pagamenti solo ed esclusivamente ad avvenuto accredito delle somme previste nel PAC Minori del Distretto Socio-Sanitario D3.

6. Requisiti richiesti agli Organismi di Servizi

Nelle more della definizione delle linee guida per l'accreditamento, come riportato dall'art. 8 comma 3, F) della legge n.328/2000, i requisiti di qualità che costituiscono elementi minimali, nell'attuale fase di prima applicazione, sono i seguenti:

- Iscrizione all'albo regionale delle istituzioni assistenziali (art. 26, legge regionale n. 22/86 “ comprovante, ai sensi del D.P.R.S. 07/05/2005 e s.m.i., per le sezioni “Minori” per la tipologia di servizio sensi del D.P.R.S. 07/05/2005 e s.m.i.,
- esperienza almeno biennale maturata nel servizio di riferimento ovvero nell'area di intervento, “ Minori”, la formazione e l'esperienza degli operatori impiegati nell'erogazione delle prestazioni, le modalità di contenimento del turn-over degli operatori e la qualità organizzativa del servizio, la completezza e/o l'innovatività delle prestazioni assicurate, in rispetto del trattamento economico fissato dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro o tariffe professionali per incarichi professionali;
- Adozione di apposita Carta dei Servizi riportante condizioni e modalità per l'accesso, l'utenza, gli operatori e profili professionali coinvolti, le prestazioni assicurate, le modalità di coinvolgimento degli utenti e dei familiari ai programmi individuali di assistenza e alla verifica dei risultati, la procedura di tutela dei diritti degli utenti, le tariffe per l'accesso alle singole prestazioni;
- Esistenza di protocolli operativi di verifica periodica dei livelli di qualità delle prestazioni rese e percepiti dalla persona assistita e/o dei suoi familiari ISO 9001/2015;
- Esistenza di una procedura di analisi e monitoraggio della “customer satisfaction” contenente le modalità di distribuzione, compilazione e raccolta del questionario di gradimento da parte dell'assistito e/o dei suoi familiari.
- Iscrizione alla Camera di Commercio e relativa certificazione con indicazione di stato di liquidità, fallimento, concordato preventivo o cessazione di attività e antimafia;
- Possesso dei requisiti di cui all'art. 80 e 83 del D. Lgs 50/2016, come da dichiarazione riportata nel DGUE allegato al presente Avviso;
- Di essere/non essere soggetto alle norme sul diritto al lavoro dei disabili di cui all'art. 17 della L. 68/99 perché il numero dei propri dipendenti è inferiore/superiore a 15 unità;
- Possesso delle figure professionali da destinare al servizio specifico;

- Possesso dell'ideoneità professionale nonché organizzativo/gestionale;
- Regolarità contabile e contributiva risultante dal DURC in corso di validità;

L'Ente, altresì, per potersi iscrivere al Catalogo dell'offerta, dovrà presentare apposita dichiarazione di presa visione ed accettazione dello schema del Patto di accreditamento.

L'iscrizione al Registro di accreditamento viene preclusa alle forme associative temporanee di impresa e di scopo (ATI e ATS).

Sono, altresì, escluse, ai sensi della Legge 266/91, le organizzazioni di volontariato.

7. Avvio procedura

1. La procedura di accreditamento si avvia su istanza dei soggetti interessati, titolari di servizi di Asilo Nido e Micro-nidi che devono essere autorizzati o in corso di autorizzazione all'esercizio, per il Servizio per il quale chiedono l'accreditamento, dalla Regione, ai sensi del D.P.R.S. 16 maggio 2013;

2. Detti Soggetti devono inoltrare un'istanza al Sindaco del Comune capofila, compilata secondo il modulo all'uopo predisposto, disponibile sul sito istituzionale dei Comuni, allegando la documentazione prevista a corredo.

3) I soggetti che risultano essere già inseriti nell'Albo degli Enti accreditati, devono inoltrare apposita domanda entro i termini di scadenza, allegando una dichiarazione dalla quale si evince che permangono per l'Ente gli stessi requisiti dichiarati e successivamente verificati da questo Comune;

4). I soggetti richiedenti l'inserimento nell'elenco dei fornitori i servizi per la prima infanzia, devono attestare:

- a. la redazione del progetto educativo ed il rispetto dei requisiti di qualità definiti per il sistema dei servizi educativi comunali per la prima infanzia;
- b. la periodica attività di formazione e aggiornamento professionale degli educatori operanti all'interno dei servizi, sia in forma autonoma che attraverso la partecipazione a progetti di aggiornamento e qualificazione gestiti, promossi o individuati dai comuni;
- c. l'utilizzo di strumenti per la valutazione della qualità delle prestazioni, anche adottati a livello di zona e la disponibilità a partecipare agli eventuali progetti a tal fine elaborati sia a livello comunale che di Ambito;
- d. l'ammissione al servizio di bambini diversamente abili;
- e. l'aggiornamento del progetto educativo sulla base degli indirizzi dei Comuni dell'Ambito.

8. Conclusione iter istruttorio e compiti del Comune capofila

1. Il Comune capofila dell'Ambito, ai fini della sottoscrizione del Patto per l'Accreditamento verifica:

- a. l'avvenuta iscrizione all'apposito albo regionale;
- b. il progetto educativo del Servizio che richiede l'accreditamento in argomento;
- c. l'applicazione al personale dipendente dei contratti collettivi nazionali di settore vigenti, secondo il profilo professionale di riferimento;
- d. il possesso della certificazione di conformità degli impianti alle norme di legge.

2. il Comune, capofila, entro trenta giorni dal suo ricevimento, completa l'iter istruttorio dell'istanza di cui al comma 1 del sup. art. 46;

3. Il rapporto tra il Comune capofila e soggetto fornitore si perfeziona a seguito della procedura di validazione, con la sottoscrizione del patto di accreditamento e la conseguente iscrizione all'elenco distrettuale.

9. Obblighi degli Enti accreditati

11. I soggetti sottoscrittori del "Patto" sono tenuti a comunicare, con periodicità semestrale, al Comune capofila Ufficio Piano, tutte le variazioni che intervengono rispetto alla titolarità

dell'attività, nonché quelle relative alla struttura ovvero tutte le modifiche che riguardano i requisiti dichiarati in sede di sottoscrizione dell'intesa, pena la decadenza dell'accordo.

10. Revoca del Patto per l'Accreditamento

1. L'accordo può essere revocato dal Comune in caso di:
 - a) accertamento della sopravvenuta mancanza dei requisiti necessari per l'autorizzazione o per motivi igienico sanitari segnalati dall'ASP;
 - b) qualora il soggetto gestore non abbia provveduto ad adempiere alle eventuali prescrizioni impartite nel tempo assegnato;
 - c) sia accertato il venir meno dei requisiti che hanno determinato il Patto;
 - d) il soggetto gestore non provveda a fornire semestralmente le informazioni richieste;
 - e) il soggetto gestore non consenta ai Comuni dell'Ambito le ispezioni o il monitoraggio delle attività.
2. L'accreditamento decade automaticamente in caso di decadenza o revoca dell'autorizzazione.

11. Vigilanza e controllo

1. Il Comune attraverso i competenti uffici:
 - vigila con periodiche ispezioni sui servizi educativi per l'infanzia per accertare la permanenza dei requisiti "dell'accreditamento";
 - dispone ispezioni annuali nei servizi autorizzati e accreditati e disciplina forme e modalità di ispezioni occasionali al fine di verificare il benessere dei bambini, l'attuazione del progetto educativo e la soddisfazione del servizio.
2. I controlli e le verifiche possono essere effettuati dai servizi dell'ASP per quanto di competenza.

12. Prescrizioni e revoche

1. Nel caso in cui si riscontri il venir meno dei requisiti che hanno determinato l'autorizzazione alle strutture, si procede, a seconda dei casi, a:
 - a) dare prescrizioni per l'adeguamento, individuandone i tempi relativi;
 - b) sospendere l'esecutività di quanto previsto nel "Patto per l'accreditamento"
 - c) revocare il "Patto per l'accreditamento".
 2. Qualora, nel corso degli accertamenti, risultino strutture funzionanti prive della necessaria autorizzazione all'esercizio, si adottano i provvedimenti del caso, che possono anche comportare la sospensione o la cessazione dell'attività.
 3. La revoca dell'autorizzazione all'esercizio comporta altresì la revoca delle intese formalizzate con i Comuni dell'Ambito.
 4. I provvedimenti sopracitati vengono assunti, di norma, dal Comune capofila del Distretto D3. Nei casi di carenze sanitarie, igieniche e di pericolo per la salute pubblica, sono assunti dal Sindaco con propria ordinanza.
- L'attuazione dei provvedimenti di chiusura della struttura, con eventuale apposizione dei sigilli, viene effettuata dalla Polizia Locale.

13. Validità e rinnovo del patto

1. L'Elenco degli Enti accreditati per i Buoni di Servizio avrà efficacia sino al **30 giugno 2019** con riserva da parte del Comune capofila di verificare periodicamente la sussistenza del mantenimento dei requisiti previsti nel presente Regolamento.
2. Eventuali istanze di riesame da parte dei soggetti che non abbiano ottenuto la legittimazione, devono pervenire al Comune Capofila con le stesse modalità definite per la prima istanza, entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di rigetto.
3. L'Ente inserito nel sopradetto Elenco potrà chiedere il rinnovo dell'iscrizione, previa verifica del mantenimento dei requisiti minimi, generali e specifici, nonché di qualità da parte del Comune Capofila.

4. L'istanza per il rinnovo dell'iscrizione, deve essere ripresentata secondo le modalità descritte all'art. 7. punto 3 qualora, nel corso della validità dell'autorizzazione, intervengano mutamenti strutturali, di capacità ricettiva, di tipologia e comunque sostanziali rispetto alle caratteristiche in base alle quali era stato sottoscritto il "Patto per l'Accreditamento".

14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione

Ciascun soggetto richiedente l'accredimento dovrà presentare istanza scritta di richiesta di inserimento nell'Albo dei soggetti accreditati, utilizzando l'apposita modulistica allegata.

La domanda, corredata dalle dichiarazioni e della documentazione informativa richiesta, deve pervenire in busta chiusa entro il **14 Gennaio 2019** indirizzata a:

Comune di Canicattì-Direzione IV – Servizi alla Città-Servizi Sociali e Sanitari;

La busta, chiusa e controfirmata dal legale rappresentante, deve recare all'esterno, oltre ai riferimenti del soggetto partecipante la seguente dicitura "**Accreditamento dei soggetti erogatori di servizi socio-educativi rivolti alla prima infanzia (nido, micro nido)**"-Anno 2019.

La sottoscrizione della domanda e delle dichiarazioni, da parte dei legali rappresentanti dell'impresa, non è soggetta ad autenticazione, purché venga allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del firmatario, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

Si rammenta la responsabilità penale cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci.

L'Amministrazione effettuerà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dai predetti controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà alla conseguente denuncia penale.

Il Responsabile della P.O.n.5
Dott.ssa M.Marchese